

LODI VECCHIO Provvidenziale il passaggio di due giovani che hanno dato l'allarme: 77enne in ospedale

Cade nel fosso con la bicicletta, resta imprigionato tra sassi e rovi

Il pensionato era finito a testa in giù e non riusciva a liberarsi da solo, non è chiaro da quanto tempo fosse in quella situazione

di **Rossella Mungello**

Prima hanno visto la bicicletta, nel fosso, a lato del sentiero. Subito dopo l'uomo, che era di fatto incastrato con la testa verso il piccolo dirupo e una gamba incastrata tra i rovi e un masso a bordo strada. Ciclista 77enne cade in un fosso nei pressi del canale Muzza a Lodi Vecchio e due giovani, di passaggio nello stesso punto sulle loro bici, lo intercettano e mettono in moto la macchina dei soccorsi. Pomeriggio movimentato e, a lieto fine, a Lodi Vecchio, sui percorsi naturalistici lungo il canale Muzza. Tutto è avvenuto intorno alle 15.30 di ieri pomeriggio, quando il 77enne, di passaggio in sella alla sua bicicletta, è caduto in un fosso a margine del percorso ciclabile che conduce all'alzaia del canale, rimanendo incastrato, con la gamba destra, tra la vegetazione intricata e un grande masso. Poco dopo, nello stesso punto, sono passati i due giovani di Lodi Vecchio, il 22enne Samuele

Terno e il 23enne Federico Cantaluppi, anche consigliere delegato della città di Lodi Vecchio. «È un percorso che facciamo abitualmente in bicicletta e quando siamo passati da lì, Samuele ha subito notato la bicicletta nel fosso - racconta Cantaluppi - : poco dopo abbiamo visto anche l'uomo che sembrava appeso a qualcosa, a testa in giù e gambe all'aria. L'uomo chiedeva aiuto e ci siamo accorti che aveva la parte sinistra del corpo libera e la parte destra bloccata invece, dai rovi, vicino a una grossa pietra. Non ce la siamo sentita di liberarlo in autonomia, perché non potevamo essere certi di non fare danni o peggiorare le sue condizioni e abbiamo subito chiamato i soccorsi». L'intervento provvidenziale dei ragazzi ha permesso alle squadre di soccorso di intervenire in modo tempestivo e in pochi minuti, sul posto, sono arrivati un'ambulanza della Croce Bianca di Sant'Angelo Lodigiano, in arrivo dal presidio di Lodi Vecchio, un'auto medica, un mezzo dei vigili del fuoco del fuoco di Lodi e gli agenti della polizia locale di Lodi Vecchio. L'uomo è stato liberato, agendo sulla vegetazione, e portato poi in ospedale per accertamenti. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fosso-trappola in cui è caduto l'anziano ciclista ieri pomeriggio



I mezzi di soccorso intervenuti per liberare il malcapitato dopo la caduta

CHIGNOLO PO C'è la fiera di Pasqua con le foto di Ferri

Torna in presenza la Fiera di Pasqua di Chignolo Po: Pasqua, domenica, e Lunedì dell'Angelo, vedranno un ricco programma di eventi, con luna park in piazza Guignol e bancarelle per tutto il giorno in centro, in piazza Mercato e su via Garibaldi, poi martedì 19 ci sarà la coda del pranzo con polenta e pesciolini fritti dell'Auser. E ci sarà anche un po' di Lodigiano con la mostra fotografica del borghettino Oliviero Ferri. L'apertura della fiera è prevista per domenica alle 15.30 nella sala consiliare municipale, alla presenza e con il saluto delle autorità, a seguire ci sarà la consegna delle borse di studio comunali. Domenica e lunedì saranno presenti i Madonnari Rodomonte Gonzaga. Nella sala consiliare si tiene invece per la due giorni intera, da mattina a sera, la mostra fotografica di Oliviero Ferri "Reperti d'altri tempi" con immagini di mulini, filande e fornaci, luoghi e lavori di un tempo che fu, che rivive oggi per come si presenta negli scatti del fotografo di Borghetto, una testimonianza, l'ennesima, della tradizione del territorio vista con occhi moderni e poetici. La coda della Fiera di Pasqua, pienamente inserita nel programma, è infine martedì dalle 10 alle 12 la polentata con pesciolini fritti, un piatto che più tradizionale non si può, preparati dall'Auser "Le Filande" di Chignolo Po, distribuiti presso la loro sede di via 25 aprile. ■

CORTE PALASIO Over 60 in compagnia di sindaco, amministratore parrocchiale e dei volontari dell'oratorio. «E le porte sono aperte»

Pranzo di Pasqua anticipato per stare insieme

Un pranzo tutti insieme per festeggiare la Pasqua e divertirsi con la tombola. Si è tenuto lo scorso mercoledì all'oratorio di Corte Palasio. «Ogni giovedì facciamo un pranzo con gli over 60 soli - spiega l'amministrazione comunale - . Abbiamo ripreso da tre settimane, dopo il periodo di stop dovuto al Covid, e abbiamo aggiunto anche le coppie di persone over 60». Il pranzo "In compagnia è meglio" di questa settimana, realizzato in occasione della Pasqua, per festeggiarla insieme, è stato fatto in anticipo in quanto il giorno consueto sarebbe



stato il Giovedì Santo. Vi hanno partecipato anche l'amministratore parrocchiale, monsignor Bassano Padovani, il sindaco Claudio Manara, e tutti i volontari dell'oratorio. «In tutto eravamo in 18 persone - raccontano dall'amministrazione - . Vogliamo ringraziare l'as-

sociazione Auser di Corte Palasio, che ha sponsorizzato la tombola, fornendo premi come giochi, detersivi e caciotte, e ha offerto il vino bianco e rosso da bere con il dolce: delle colombe offerte dall'oratorio, che ringraziamo. E un ringraziamento anche alla Bcc Laudense



A sinistra, foto di gruppo per i partecipanti al pranzo del giovedì, anticipato di un giorno per rispetto del Triduo pasquale, qui a fianco i borselli donati dalla Bcc Laudense come premi per l'immane tombolata pomeridiana

di Corte Palasio, che ha donato dei borselli da inserire tra i premi della tombola». I pranzi del giovedì sono aperti a tutti gli over 60 che desiderano partecipare. «Tutti sono i benvenuti - spiega l'amministrazione comunale - . Abbiamo sempre lo stesso numero di persone, ma tan-

ta gente, prima dell'ondata di Covid che abbiamo avuto prima di Natale, ci aveva chiesto di poter partecipare. Poi non li abbiamo più sentiti, ma possono tranquillamente contattarci di nuovo, così che possano prenotare e partecipare». ■ **Veronica Scaroni**